



Città di
SAN SALVATORE MONFERRATO
REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DELIBERAZIONE
n. **10/2014** del 22.04.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO E DELLE TARIFFE ANNO 2014.

L'anno...duemilaquattordici..alle...ore..21,15...del...ventidue...aprile nella sala delle riunioni, esaurite le formalità prescritte dalla vigente normativa in materia, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione sono presenti:

	ASS.	PRES.		ASS.	PRES.
Corrado TAGLIABUE		SI	Andrea GERMONIO		SI
Rosanna CASTELLANO		SI	Riccardo MASIERO	SI	
Martina AMISANO		SI	Claudio AMISANO		SI
Carlo ROCCIA		SI	Enrico BECCARIA		SI
Davide MENEGHELLO		SI	Domenico LACOSTA		SI
Carmen ACUNTO		SI	Rita PANCOT		SI
Massimo TEMPORIN		SI		I	I2

Si dà atto che sono presenti i sigg. Enrico DIANA, Laura MERLO in qualità di Assessori Comunali

Con l'intervento e l'assistenza del Signor *Gian Carlo* Avv. *RAPETTI*, l'assemblea viene presieduta dal Signor *Corrado TAGLIABUE* nella sua qualità di *SINDACO* il quale, accertato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente a rendere valida la seduta, la dichiara aperta.

Quindi i lavori consiliari seguono il loro corso, ed il Presidente propone, nell'espletamento degli stessi, che si proceda all'esame ed alla discussione dell'argomento che è posto al n. **10** dell'Ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'articolo 53 comma 16 L. 388/2000, come sostituito dall'articolo 27 comma 8 L. 448/2001, il termine previsto per le deliberazioni concernenti aliquote e tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998, le tariffe dei servizi pubblici locali, per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ai sensi del citato articolo 53 comma 16 L. 388/2000, i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 169 L. 296/2006, gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma purché entro il detto termine, avendo effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi del citato articolo 1 comma 169 L. 296/2006, in caso di mancata approvazione entro il detto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

DATO ATTO CHE il termine di approvazione per il bilancio di previsione 2014 è stato differito inizialmente al 28.02.2014 con D.M. del 19.12.2013 ed è stato ulteriormente differito al 30.04.2014 con D.M. del 13.02.2014;

VISTO l'articolo 1 comma 639 L. 147/2013, che dispone l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO, in materia di TARI, l'articolo 1 L. 147/2013, commi da 641 a 668, nonché commi da 688 a 691, ai sensi del quale:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria (comma 650);
- il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (comma 651);
- in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 D.Lgs. 36/2003 e con l'esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (comma 654);
- il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga» di cui all'articolo 14 direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti (comma 652);
- nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche (comma 658);

- il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI (ibidem);
- è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno (ibidem);

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 1 comma 683 L. 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

VISTO il D.P.R. 158/1999, afferente Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, ed ivi con particolare riferimento:

- all'articolo 2 comma 2, che prevede che la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la equivalenza prevista al punto 1 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999;
- all'articolo 3 comma 1, in materia di individuazione, da parte degli Enti Locali, del costo complessivo del servizio e di determinazione della tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato;
- all'articolo 3 comma 2, in materia di composizione della tariffa per una parte fissa (determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti), e per una parte variabile (rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione);
- all'articolo 4, in materia di articolazione della tariffa nelle fasce di utenza domestica e non domestica, tra le quali categorie l'Ente Locale opera riparto dell'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica (di cui all'art. 238 D.Lgs. 152/2006);
- all'articolo 5, in materia di calcolo della tariffa per le utenze domestiche, la cui quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica viene determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'Allegato 1 del D.P.R. 158/1999, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali, e la cui parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza, salva l'applicazione di un sistema presuntivo, e l'applicazione di un coefficiente di adattamento secondo la procedura indicata nel punto 4.2 del medesimo Allegato 1;
- all'articolo 6, in materia di calcolo della tariffa per le utenze non domestiche, la cui parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza sulla base di un coefficiente relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa e determinato dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, e la cui parte variabile in assenza di sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, è determinata attraverso l'applicazione di un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 del medesimo Allegato 1;
- all'articolo 7, in materia di agevolazioni per la raccolta differenziata, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota, determinata dai medesimi enti, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, e, per le utenze non domestiche, di coefficiente di riduzione, applicato sulla parte variabile della tariffa, da determinarsi dall'ente locale, proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, ai fini della determinazione della tariffa il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani (ovvero i singoli Comuni), approva il piano

finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento, in particolare:

- in esso sono compresi il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi (ovvero all'affidamento di servizi a terzi) e le risorse finanziarie necessarie;
- deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa, la ricognizione degli impianti esistenti, con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nella odierna seduta;

DATO ATTO CHE, ai sensi della citata normativa:

- il termine utile per procedere alla deliberazione delle tariffe della TARI, dell'IMU, della TASI per l'anno 2014, nonché per l'approvazione dei relativi regolamenti, facenti parte del Regolamento della IUC, resta fissato, allo stato, al 30 aprile 2014, termine al quale è differita, allo stato e in attesa di ulteriore proroga, l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali in relazione all'anno 2014;
- ferma la facoltà di cui all'articolo 193 comma 2 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 1 comma 444 L. 228/2012, è lasciata impregiudicata, peraltro, la possibilità di modifica entro il termine, ut supra, previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- nel novero delle facoltà residuali in capo al Comune, particolare rilievo assume la determinazione del numero di rate e delle relative scadenze per il versamento del tributo, cui è opportuno, nell'ottica dei diritti ai sensi dello Statuto di contribuente, attribuire natura regolamentare;

VISTO l'articolo 13 comma 15 D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 214/2011, che dispone, con decorrenza dall'anno d'imposta 2012, l'invio di tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 D.Lgs. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, e, in caso di mancato rispetto dei termini e delle modalità, con la sanzione, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, del blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute all'ente inadempienti;

VISTO il piano finanziario 2014 del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dall'ufficio tributi sulla base dei costi comunicati dalle ditte affidatarie della gestione del servizio di igiene urbana (Consorzio di Bacino Alessandrino) indicante i costi di raccolta, smaltimento, nonché i costi indivisibili sostenuti direttamente dall'ente, Allegato "A", della presente parte essenziale e integrante ad ogni legale effetto;

DATO ATTO CHE, sulla base delle previsioni del Regolamento per la disciplina della TARI, e sulla base delle previsioni del fabbisogno di cui al citato piano finanziario, tenuto conto del numero e della conformazione delle utenze come risultanti dalla banca dati TARES a disposizione del Comune, nonché delle opzioni del Regolamento, con particolare riferimento a quelle agevolatorie, appare opportuna l'adozione delle tariffe della TARI secondo quanto indicato nell'Allegato "B", della presente parte essenziale e integrante ad ogni legale effetto;

DATO ATTO CHE, sulla deliberazione, vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D.Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;
- il parere espresso dal Responsabile del servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ed alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, 147 bis D. Lgs. 267/2000 nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

VISTI:

- il D. Lgs 267/2000;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

con votazione legalmente espressa in forma palese e per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

- **presenti: 12;**
- **astenuti 0;**
- **votanti: 8;**
- **voti favorevoli: 8;**
- **contrari 4 (Claudio Amisano, Enrico Beccaria, Domenico Lacosta, Rita Pancot);**
-

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anno 2014 ai sensi dell'**Allegato "A"** parte essenziale ed integrante della presente ad ogni legale effetto;
2. Di approvare, ai sensi le tariffe della tassa rifiuti TARI anno 2014, come risultanti da prospetto **Allegato "B"** parte essenziale ed integrante della presente ad ogni legale effetto;
3. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal primo gennaio 2014, data di istituzione della tassa rifiuti "TARI";
4. di stabilire che il versamento della predetta tassa per l'anno 2014 sia effettuato in numero 3 rate, aventi le seguenti scadenze:
 - rata 1: 31 maggio 2014
 - rata 2: 31 luglio 2014
 - rata 3: 31 ottobre 2014

parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi dell'articolo 49, dell'articolo 97 e dell'articolo 147 bis D.Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: **favorevole**

f.to Avv. Gian Carlo RAPETTI

parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, nonché dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: **favorevole**

f.to Maura DEMARTINI

IL PRESIDENTE
f.to Corrado TAGLIABUE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Gian Carlo RAPETTI

Referto di pubblicazione.

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di San Salvatore Monferrato (www.ssalvatoreinrete.it) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32 comma 1 L. 69/2009) dal giorno 07/05/2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto 21/05/2014

Dalla Residenza Comunale, li 07/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Gian Carlo RAPETTI

Allegato A
Alla deliberazione C.C. n- 10/2014



CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO
PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Via Plana 22 – 15100 ALESSANDRIA

telefono: 0131236641

fax: 0131305174

codice fiscale: 80052380062

partita I.V.A.: 00604270066

Spett. Comune di San Salvatore M.to

Att.ne Sig. SINDACO
Segretario
Responsabile del Servizio Finanziario

Oggetto: Piano Finanziario 2014

Con la presente si trasmette l'ipotesi di piano finanziario 2014.

Le prestazioni 2014 relative alla raccolta rifiuti con cassonetti stradali sono state valorizzate agli stessi costi 2007 aumentati del 2,71% per adeguamento nel 2008 , del 2,89% per adeguamento nel 2009, del 3,06% per adeguamento nel 2010, del 2,03% per adeguamento nel 2011, del 2,45% per adeguamento nel 2012, del 1,82% per adeguamento nel 2013 e del 3% per adeguamento previsto per il 2014.

Si riportano i dati quantitativi dei rifiuti raccolti nell'anno 2013

Carta kg	135.031
Plastica kg	77.687
Vetro kg	159.260
Organico kg	314.160
Indifferenziato kg	515.510
Ingombranti kg	98.153
Verde kg	112.466
Legno kg	46.087
Raee kg	16.546
Metallo kg	15.363
Pneumatici kg	11.820
Medicinali kg	778
Pile kg	714
Olio vegetale kg	880
Altri rifiuti kg	1.708
Inerti kg	79.295
Totale kg	1.585.458

Per l'anno 2013 la percentuale di raccolta differenziata è pari al 62,35% rispetto a una media dei Comuni del Consorzio pari al 47,70%

I costi di accertamento e riscossione (CARC) risultano da una ripartizione delle spese correlate (personale, servizi informatici, postalizzazione etc.) sulla base delle risorse dedicate ai vari comuni a per i quali il Consorzio gestisce la TARI, la TARES e la TIA anni precedenti e delle utenze presenti nei comuni stessi.

Dall'anno 2013 la titolarità della TARES (ora TARI) è tornata in capo al Comune il quale incassa direttamente l'entrata trasferendo al Consorzio i costi di raccolta e i costi di accertamento e riscossione (CARC) previsti nell'allegato piano finanziario. I costi di smaltimento verranno sostenuti direttamente dal Comune.

Il Comune dovrà quindi prevedere tra le entrate la TARI e tra le spese i costi di raccolta e trasporto, i costi di smaltimento e i costi di accertamento e riscossione.

Vi ricordiamo inoltre il consueto contributo di 1 Euro/abitante per il funzionamento del Consorzio di bacino.

Infine si precisa che eventuali servizi aggiuntivi potranno essere richiesti informandone per iscritto il Consorzio. Solo in questo modo saremo in grado di garantire il pagamento.

Con l'occasione si ribadisce la necessità che il Comune ci trasferisca gli importi indicati nel consuntivo 2013. Si sottolinea infatti che il Consorzio ha anticipato per conto del Comune tutti i costi di accertamento e riscossioni funzionali all'emissione della TARES 2013 e che lo stesso Consorzio si troverà a breve a sostenere i costi per l'emissione della TARI 2014. Inoltre l'inevitabile ritardato nel pagamento delle fatture per i servizi di raccolta espletati nel Comune determinerà a carico del Consorzio l'addebito degli interessi passivi previsti dal contratto di servizio, costo che non potrà che essere imputato al Comune stesso.

Per qualsiasi ulteriore informazione o per richiedere ulteriori servizi da prevedere nel PF 2014 si prega di fare riferimento al sottoscritto o al Sig. Bobbio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to dott. Gianluca Galati

		PF 2013 previsionale	PF 2013 Consuntivo	PF 2014	PF 2015	PF 2016
COSTI DEL SERVIZIO		COSTI (Euro) IVA inclusa	COSTI (Euro) IVA inclusa	COSTI (Euro) IVA inclusa	COSTI (Euro) IVA inclusa	COSTI (Euro) IVA inclusa
CSL	spazzamento e Lavaggio su aree pubbliche	54.934	54.848	56.494	58.189	59.934
CRT	raccolta e trasporto RSU	149.625	149.390	153.872	158.488	163.242
CRD	raccolta differenziata carta/plastica/organico	259.211	258.429	266.182	274.168	282.393
CRD	raccolta differenziata vetro	8.711	8.698	8.958	9.227	9.504
CRD	raccolta differenziata ingombranti	21.213	21.180	21.816	22.470	23.144
CRD	custodia centro di raccolta	38.342	23.368	40.267	40.267	40.267
CRD	altri costi per servizi gestiti in economia dal Comune	9.900	9.900	9.900	9.900	9.900
CTS	trattamento e smaltimento RSU	87.675	81.768	83.403	85.905	88.483
CTR	trattamento e riciclo impianto Castelceriolo	38.977	40.601	41.413	42.656	43.935
CARC	accertam. e riscoss. postalizzazione Consorzio	6.488	6.042	4.500	4.635	4.774
CARC	accertam. e riscoss. personale e postalizzazione Comune	4.043	4.043	6.717	6.717	6.717
CARC	accertam. e riscoss. personale , servizi informatici	48.329	48.329	34.500	35.535	36.601
CARC	prescrizione TIA non riscossa				16.000	16.000
CK-ACC	accantonamenti per mancata riscossione	13.307	35.308	20.000	17.376	17.376
	debito anno precedente					
	TOTALI	740.756	741.905	748.022	781.532	802.270

Totale costi raccolta e spazzamento da trasferire al Consorzio	532.036	515.914	547.589	562.809	578.485
Totale costi spazzamento, smaltimento e riciclo a carico del Comune	126.652	122.369	124.816	128.561	132.418
Totale costi CARC Consorzio	54.817	54.371	39.000	56.170	57.375
Totale costi Comune	27.250	49.251	36.617	33.993	33.993

TARES	723.943	724.845	735.963	769.473	790.211
TARES/TIA recupero anni precedenti	15.000	15.000	10.000	10.000	10.000
Altre entrate del Comune per riduzione categoria indigenti					
Somme erogate da Ministero Istruzione	1.813	2.059	2.059	2.059	2.059
TOTALE DA TRASFERIRE AL CONSORZIO	571.854	555.285	576.589	608.979	625.860

Allegato B
Alla deliberazione C.C. n- 10/2014

DESCRIZIONE_TARIFFA	PARTE_FISSA	PARTE_VARIABILE
Nucleo 1	0,471	108,040
Nucleo 2	0,550	194,473
Nucleo 3	0,606	248,492
Nucleo 4	0,651	280,905
Nucleo 5	0,696	313,317
Nucleo 6 e piu'	0,729	367,337
Nucleo 1 - Pertinenze di abitazione	0,471	0,000
Nucleo 2 - Pertinenze di abitazione	0,550	0,000
Nucleo 3 - Pertinenze di abitazione	0,606	0,000
Nucleo 4 - Pertinenze di abitazione	0,651	0,000
Nucleo 5 - Pertinenze di abitazione	0,696	0,000
Nucleo 6 - Pertinenze di abitazione	0,729	0,000
Nucleo 1 - Abitazioni in zona non servita	0,471	43,216
Nucleo 2 - Abitazioni in zona non servita	0,550	77,789
Nucleo 3 - Abitazioni in zona non servita	0,606	99,397
Nucleo 4 - Abitazioni in zona non servita	0,651	112,362
Nucleo 5 - Abitazioni in zona non servita	0,696	125,326
Nucleo 6 - Abitazioni in zona non servita	0,729	146,934
Abitazioni a disposizione	0,550	194,473
Abitazioni a disposizione con riduzione compostaggio domestico	0,550	175,026
Nucleo 1 - Abitazioni private con riduzione compostaggio domestico	0,471	97,236
Nucleo 2 - Abitazioni private con riduzione compostaggio domestico	0,550	175,026
Nucleo 3 - Abitazioni private con riduzione compostaggio domestico	0,606	223,644
Nucleo 4 - Abitazioni private con riduzione compostaggio domestico	0,651	252,815
Nucleo 5 - Abitazioni private con riduzione compostaggio domestico	0,696	281,986
Nucleo 6 o più - Abitazioni private con riduzione compostaggio domestico	0,729	330,604
Pertinenze di abitazioni a disposizione	0,550	0,000
Abitazioni a disposizione in zona non servita	0,550	77,789
Abitazioni a disposizione - Uso stagionale	0,550	136,131

DESCRIZIONE_TARIFFA	PARTE_FISSA	PARTE_VARIABILE
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,426	0,986
Esposizioni, autosaloni	0,573	1,346
Campeggi, distributori carburanti	1,066	2,484
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,386	3,223
Esposizioni, autosaloni	0,573	1,346
Alberghi con ristorante	1,426	3,333
Alberghi senza ristorante	1,066	2,484
Case di cura e riposo	1,266	2,965
Uffici, agenzie, studi professionali	1,506	3,527
Banche ed istituti di credito	0,773	1,813
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,479	3,458
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,026	4,721
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,386	3,223
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,226	2,863
Attività industriali con capannoni di produzione	1,213	2,843
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,453	3,382
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6,450	15,042
Bar, caffè, pasticceria	4,851	11,307
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,172	7,413
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,052	4,774
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,076	18,852
Discoteche, night club	1,386	3,246
Attività agricole (codifica Regione Piemonte):limitatamente alle superfici ed alle aree non adibite	1,453	3,382
Banchi di Mercato generi alimentari (104 gg.)	1,170	2,721
Banchi di Mercato beni durevoli (52 gg.)	0,421	0,985
Banchi di Mercato generi alimentari (52 gg.)	0,584	1,360
Banchi di Mercato generi alimentari (104 gg.)	1,170	2,721
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto - Esenzione totale - Non domestico	0,000	0,000
Campeggi, distributori carburanti - Uso stagionale	1,066	1,739